Sabato 18 Ottobre 1902

IL FRIULI

Udine - Anno XX - N. 248

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre. . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 50;
In quarta pagina . . . . » 10;
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Le solite voci di crisi e di rimpasti ministeriali.

Roma 17 — Come avrete visto, si ritorna a parlare di crisi e di rimpasti ministeriali, ripetendo le vecchie frottole, e cioè che Lacava sostituirebbe Baccelli, e Luzzatti Di Broglio.

E di nuovo si aggiunge che la crisi si spingerebbe sino al sottosegretario per l'agricoltura on. Fulci, il quale si dimetterebbe per un certo suo incidente personale.

Inutile aggiungere che tutte queste sono frottole autunnali.

I progetti di legge pronti per la discussione.

Roma 17 — L'ufficiosa *Agenzia Italiana* conferma la notizia che tra le leggi che si presenteranno all'approvazione della Camera vi saranno quelle sul sale, sul divorzio e sulla municipalizzazione dei pubblici servizi.

Il vaglia unico.

Roma 17 — L'officina carte-valori ha inviato alle direzioni postali del Regno il nuovo tipo del vaglia unico che verrà attivato ai primi di novembre.

La commissione degli scioperanti genovesi dal ministro dell'interno.

Roma 17 — La commissione degli scioperanti del porto di Genova, si recò stassera dal ministro Giolitti, onde discutere sui desideri degli operai di quel porto e sulle ragioni che determinarono lo sciopero.

Gli onorevoli Pellegrini e Chiesa accompagnavano la commissione ed erano presenti anche Calda, Bazzurro e Murialdi della Camera del Lavoro.

Mentre telegrafo, la conferenza dura ancora e frattanto posso dirvi che si assicura che l'on. Giolitti abbia detto essere il Governo disposto fin dove potrà, ad assistere gli operai in quello che essi chiedono di legittimo.

Il matrimonio di Galimberti.

Roma 17 — Il matrimonio dell'on. Galimberti si celebrerà lunedì 20. Il Re fece scrivere una lettera cordialissima di congratulazione. I ministri fanno un ricco dono collettivo alla sposa.

Importazione ed esportazione italiana nel 1902

Il valore delle merci importate nei primi nove mesi del 1902 ascese a L. 1,333,390,157; quello delle merci esportate a L. 1,025,145,884. Il primo presenta un aumento di L. 57,883,971, il secondo un aumento di L. 37,258,637, di fronte al corrispondente periodo dell'anno 1901.

Nel mese di settembre, separatamente considerato e paragonato con lo stesso dell'anno scorso, vi fu un aumento di L. 7,302,323 nelle importazioni ed un aumento di L. 1,463,828 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti vanno esclusi l'oro e le monete importati per Lire 10,671,600 ed esportati per L. 8,462,000 con un aumento di L. 1,209,800 all'entrata ed una diminuzione di L. 3,681,000 all'uscita.

IL RE A SAN ROSSORE

Pisa 17 — S. M. il Re ha visitato fra ieri e oggi quasi tutta la vasta tenuta di San Rossore rimanendo soddisfatto per l'ordine e la precisione con la quale è amministrata.

Si è recato anche alla spiaggia del «Gombo» in compagnia del principe Corsini e del conte Trigona; in una piccola ed elegante *caleche* lo seguiva la principessina Jolanda.

Ieri sera Sua Maestà si è recato in automobile col generale Brusati a visitare l'altra tenuta reale di Coltano.

A San Rossore S. M. la Regina esce nei dintorni della villa e ha visitato ieri la chiesetta attigua ove sono i voti numerosi di *Vittorio Emanuele II* e della Regina Madre.

Alla villa è stato impiantato un ufficio telegrafico e uno telefonico.

Si attende oggi o domani a San Rossore S. E. Giolitti.

Disastro ferroviario in Sicilia

Treno di soccorso — L'inchiesta

Palermo 17 — I coniugi Micali riportarono l'uno una lussazione all'omero, l'altra una frattura comminuta alla gamba sinistra.

Dei coniugi Santamarina che si trovavano nel secondo scompartimento della stessa vettura che andò tutta frantumata, una rimase illesa, l'altro si fratturò entrambe le gambe; molti rimasero *feriti* più o meno gravemente.

Da Termini partì un treno di soccorso con un medico che raccolti i feriti li trasportò a quella stazione ove ebbero i primi soccorsi.

Da Palermo partirono altri medici e funzionari delle ferrovie e dell'ispettorato per un'inchiesta e da Termini il sottoprefetto, il sindaco, il procuratore del re, il giudice istruttore, dei carabinieri al comando d'un capitano, due compagnie di soldati con ufficiali, operai, carri ed attrezzi, essendo ingombra la linea ed i passeggieri costretti a fare per *duecento metri di trasbordo.*

Pare che il bagagliaio sia deragliato essendosi rialzata la rotaia. E' esclusa la responsabilità del personale.

Pare un miracolo come il disastro non abbia avuto conseguenze più gravi.

Il cuoco ed il garzone di cucina che si trovavano nella vettura *Restaurant* rimasero contusionati, il cameriere e la padrona illesi.

Alle ore 14 si recò a Termini il prefetto comm. De Seta.

Alcuni feriti, alle ore 16, si trasportarono a Palermo tra cui il rag. Santamarina a cui forse si amputeranno le gambe.

Gli altri feriti gravi rimasero all'Ospedale di Termini.

Una data fatale

A proposito del *disastro ferroviario* di ieri si rileva la stranissima circostanza che in otto anni avvennero in Sicilia tre disastri ferroviari e tutti nel 16 ottobre.

IL PRESIDENTE DEL VENEZUELA prigioniero degli insorti

Parigi, 16 — Il «Matin» pubblica *un dispaccio da Londra secondo* il quale gli insorti venezuelani avrebbero fatto prigioniero il presidente Castro.

Federazione dei dazieri a Firenze.

Il Comitato direttivo della Federazione dei *dazieri* italiani (sede centrale di Genova) ci comunica l'ordine del giorno del III Congresso nazionale daziario che avrà luogo a Firenze i giorni 9, 10, 11 del venturo novembre.

Eccolo: Organizzazione di classe — Cooperativa — Monte Pensioni e stipendio minimo — La patente di stato — Voto politico ed amministrativo agli agenti daziari — Riduzioni ferroviarie estere ai dazieri.

Le direzioni delle società ferroviarie hanno accordato il ribasso dal 40 al 60 per cento sul biglietto di viaggio ai congressisti; la Società di Navigazione Generale Italiana ha accordato il 50 per cento di riduzione.

Probabilmente interverrà al Congresso un membro del Governo: molti deputati fra i quali l'on. Sacchi, saranno presenti.

I congressisti saranno circa duecento: i dazieri rappresentanti saranno oltre quindicimila.

La tragedia di Bologna

La Linda cambia camera

Bologna, 17 — La Linda dopo la segregazione sarà trasferita in una nuova camera già adibita ad uso di di ufficio alla madre superiora e ciò pel fatto che quella da lei prima occupata prospettava su una terrazza ove spesso convenivano persone estranee alle carceri.

Lo stato degli altri

La Bonetti si mantiene in uno stato *di diffidenza continua.*

Parla il meno che può ed ha perduto un po' della sua solita indifferenza. — Sembra che sia preoccupata della lungaggine dell'istruttoria poichè fino dal primo giorno del suo arresto essa si è messa in testa che il giudice appena interrogata lei e qualche altro testimonio non avrebbe tardato un momento a metterla in libertà.

Il Naldi continua ad essere taciturno. Dorme a spizzico e quasi sempre legge. Non parla con chicchessia e fisicamente appare assai deperito.

Tullio è invece di modi assai cortesi verso tutti, i secondini compresi. Al giudice ha sempre risposto con la massima deferenza. Qualche volta ha attaccato discorso con le guardie e con esse ha insistito più che mai nella sua versione della legittima difesa. Ha naturalmente escluso qualsiasi responsabilità nella Bonetti, nella sorella e nel dott. Naldi.

L'istruttoria

Stamane è stato interrogato un prete di Mongino certo don Gaggiotti, il quale ha deposto sulla medesima circostanza sulla quale furono interrogati il tappezziere e l'altro prete Bargellini cioè circa l'affare del postiglione e relativo viaggio misterioso Castiglione-Bologna e viceversa.

Ieri ebbe luogo alle carceri l'ultimo interrogatorio di Tullio Murri il quale sarebbe stato anche messo a confronto per la prima volta col Pio Naldi.

IL PROCESSO A BENEVENTO

Roma, 17. — Vociferasi che il processo Murri si farebbe a Benevento.

Un altro emulo di Musolino

La caccia — I precedenti del brigante Dieci omicidi per vendetta

Palermo 17 — Sull'invio qui da Roma dell'ispettore generale Ballante sono corse varie voci. Il *Giornale di Sicilia* assicura essere egli stato mandato a dirigere l'operazione per la cattura del bandito Francesco Varsalona che — a quanto riferisce la voce pubblica — era intenzionato di organizzare una vera banda.

Parecchie squadriglie, comandate dall'ispettore provinciale Alonge, ed altri abili funzionari, opereranno sotto gli ordini del Ballante nei territori di Termini, Lercara e S. Giuseppe Jato. Il capitano dei carabinieri Patella fu qui mandato pure in missione straordinaria, e coadiuverà il Ballante. — Questi fece già un piano d'accordo coll'Alonge, col Patella e col prefetto De Seta. — Ieri il Ballante conferì lungamente col procuratore generale. Oggi forse le squadriglie partiranno.

***

Il Varsalona non è il tipo leggendario del brigante. Egli non apposta e non deruba i viandanti, ma esige dai proprietari dei fondi una tassa che, viene pagata volentieri poichè — grazie al pagamento di essa — i proprietari sono sicuri di non essere per nessuna ragione molestati. — Varsalona prestò servizio militare nell'arma di cavalleria, e nel suo congedo è consacrata la solita formola di aver servito con fedeltà ed onore. Un triste caso lo fece diventar bandito.

Nel novembre del 1893 nella piazza di Castronovo, venne proditoriamente ucciso a fucilate un fratello di Varsalona a nome Luigi. Fu arrestato e condannato quale autore dell'omicidio certo Antonio Caldiero che si trova tuttavia in carcere. Però, non si sa bene per quale scopo, alcuni amici confidarono a Francesco Paolo Varsalona che il fratello era stato ucciso da un certo Provenzano. Uno di costoro anzi caricò il fucile con cui doveva essere compiuta la vendetta. Provenzano se ne stava a parlare con certo Antonio Fecarotta, quando improvvisamente Varsalona lo fece segno ad una fucilata uccidendolo e ferendo gravemente il Feracotta ed una donna, che si trovavano in quei pressi. Varsalona riuscì a dileguarsi e d'allora è latitante non essendo riusciti gli agenti di sicurezza e i carabinieri a catturarlo. Negli ultimi sei mesi, secondo quanto si afferma, egli ha consumato nove omicidii e tutti per vendetta, giacchè è una fatale necessità della sua esistenza di bandito il punire barbaramente in un modo qualsiasi chi aiuta la polizia rintracciarlo.

Grave scontro fra tram elettrici. Otto feriti.

Ginevra 17 — Vi fu uno scontro fra tram elettrici. Otto gravissimi feriti, tra cui il conduttore Gisin ebbe fraturato il cranio e il direttore Martini ebbe spezzate le braccia.

Il confessore del Re di Spagna.

Madrid 17 — I giornali dicono che il padre Colonna dell'ordine dei gesuiti sarebbe stato nominato confessore del Re.

L'inchiesta dei socialisti a Giarratana

Calma completa — Arresti in massa — La censura ai telegrammi

Giarratana. 17. — Giunsero il deputato Noè e l'avv. Cocuzza per procedere all'inchiesta per delegazione della direzione del partito socialista.

A Vizzini e a Monterosso ricevettero le più cordiali accoglienze da parte dei lavoratori. Quelli di Monterosso volevano seguirli fino a *Giarratana* per dimostrare la loro solidarietà cogli scioperanti e per partecipare ai funerali dei morti la cui autopsia si fece oggi. Noè *dovette* scendere di carrozza per arringare la folla e per distoglierla da tale proposito.

Agli applausi prodigatigli, rispose pregando di non gridare «evviva» mentre passa un'ora così dolorosa.

Oggi i due delegati del partito videro già molta gente; domani essi inizieranno una inchiesta regolare.

La calma è qui completa. Continuano gli arresti così numerosi che gli arrestati debbono mandarsi a Siracusa. Il sottoprefetto venuto qui per l'occasione, esercita una censura rigorosissima sui telegrammi.

Un Comizio

La Federazione repubblicana del Lazio prenderà l'iniziativa di un *Comizio* per i fatti di Giarratana.

I dolci amori di un giovane prete

SORPRESA ED ARRESTO

Scrivono da Napoli:

Un giovane prete di Avellino, certo Luigi Luongo, ebbe occasione di conoscere la maestra elementare Vincenza Pipolo, quasi sua coetanea.

Il servo di Dio fu attratto dalle bellezze di natura, essendo la Pipolo alquanto belloccia, e cominciò a fare la corte alla maestra *fino al punto di fare* insieme delle lunghe passeggiate. Le loro passeggiate però avevano luogo di sera appunto per essere meno visti.

Sere sono i due discorrendo assai intimamente l'uno a braccetto dell'altra, in riva al mare, giunsero, senza accorgersene, alla Villa Comunale. — I due colombi lì incominciarono a tubare con maggiore libertà, ma furono sorpresi da due guardie e tradotti in carcere.

PRETI TRUFFATORI.

Parigi 17 — Si annunzia che venne arrestato l'abate Jallemand per essersi appropriato del denaro nell'amministrazione di un convento.

Anche monsignor Rosemberg sarebbe accusato di truffe per 200,000 lire [illegible] commesse con la complicità di alcuni banchieri.

Un ufficiale telegrafico assassinato.

Trieste 17 — Stanotte il treno di Pola presso la stazione di Canfanaro, trovò disteso a traverso le rotaie l'ufficiale telegrafico di quella stazione ferito alla testa.

Trasportato all'Ospedale di Pola, morì stamane. Si ignora se si tratti di disgrazia o di delitto.

Il colera in Egitto.

Gerusalemme 17 — Il colera è scoppiato a Gazasouvi. Giornalmente vi sono una quarantina di decessi. La epidemia si estende rapidamente verso Giaffa.

24 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

DI

CARLO MÉROUVEL

era lacerata e coperta di sangue. Accanto a lui un bastone, tolto evidentemente da uno dei cumuli del bosco, era sozzo all'estremità di carne pesta e di pelle mista a peli grigi.

Vaunoise meravigliato chiamò il suo domestico e gli gettò le redini del cavallo, saltando a terra.

Scostò i resti del soprabito e rimase spaventato.

Lo sconosciuto era coperto di ferite.

Sotto l'abito di stoffa finissima tutta a brandelli il suo corpo non era che una piaga.

Ma respirava ancora.

Vaunoise ristette.

Il ferito si trovava lontano da un chilometro circa dal teatro dell'orribile lotta.

Dal punto dove era caduto sfinito di forze, smarrito nella notte, si scorgevano i tetti della Jonchère.

Incapace di muover un passo di più si era fermato là, raccogliendo un letto di foglie; certo per morire.

Il conte Filippo intuì il dramma notturno di cui lo sconosciuto era vittima.

L'osservò attentamente.

Le vesti di Giorgio Dambert rivelavano abitudini d'eleganza, ignote nel fondo delle campagne della Brenne.

Inoltre il suo volto aperto e gentile indicava quel non so che, che soltanto *si* trova sulle rive della Senna ed in alcune grandi città.

In che modo questo straniero si trovava presso il *castello* della Jonchère, qualche giorno dopo l'arrivo della duchessa?

Evidentemente non era un grassatore di strada.

Questo incidente messo a raffronto con lo stato di Bianca di Charnay fu una rivelazione per il conte.

L'umanità si trovava d'accordo con i suoi interessi.

Egli voleva sapere: il caso gliene procacciava il modo.

Risolvette presto.

— Bernardo — disse al suo bracchiere.

— Signore?

— Galoppa fino a Breuil; prendi una vettura, il *coupé* e torna presto.

— Va bene, signore.

— Manda Benedetto a Preuilles,

Cavò una carta da visita da un piccolo portafogli e scrisse con la matita due parole in fretta:

«Mio caro dottore.

«Vi aspetto per far colazione. Non accampate scuse».

Il conte soggiunse:

— Benedetto *consegnerà questo* biglietto al dottore Campayrol.

— Va bene, signore.

— E' inutile dare *spiegazioni* di *sorta* ad anima viva. Intendi?

— Sì, signore.

— Va, e al galoppo.

Il bracchiere si slanciò ventre a terra verso Breuil.

Vaunoise si faceva obbedire alla lettera. Era di coloro che sanno comandare ed ai quali non si resiste.

Fra i suoi difetti possedeva se non altro questo.

— Al modo che corre — pensò — sarà di ritorno prima di un'ora. Purchè non si venga a rapirmi il mio ferito.

Lo ricoprì con i resti del soprabito, si assicurò che respirava liberamente, risalì a cavallo e si allontanò, seguito dai suoi bracchi.

Qualche istante dopo camminava al passo sul sentiero di circonvallazione, lo stesso che Giorgio Dambert aveva percorso in quella notte fatale.

Egli diceva a sè stesso:

— *Colui* è l'amante di Bianca di Charnay. Da lui saprò tutto. Chi è? Donde viene?

Un individuo che gli si avvicinava lo impazientì.

Quell'uomo vestito d'una tunica verdastra, scolorita dalla pioggia, con la carabina ad armacollo, portava sulla correggia della sua borsa da cacciatore una placca d'argento che si scorgeva da lontano.

Era uno dei guardiani della duchessa.

Il conte gli mosse incontro e si pose a discorrere con lui, menandolo lungi dal ferito.

— Una buona giornata, Marcas?

— Non delle più cattive, signor Vaunoise. Fa un giro delle nostre parti per acquistare appetito?

Questo Marcas era un buon giovanotto che tornava dal servizio militare.

Non godeva fama di avere inventata la polvere, ma Gilles Pourçain non si circondava di meriti superiori.

Questa è politica!

Il suo posto era invidiato, qualche accorto avrebbe potuto prenderglielo. Non voleva essere scavalcato, come dicono in Normandia.

Se i berrinesi non lo dicono lo pensano.

— Desiderava far visita a quella signora — rispose Vaunoise — ma è *troppo di buon'ora. Ritornerò.*

— Non la si vede troppo spesso in paese lei, — osservò Marcas — ci starà lungo?

— Quindici giorni o tre settimane, più o meno.

— E la duchessa?

— Non si sa; non c'è pericolo che ci dica i suoi affari. Il certo è che non la si aspettava.

— Avete della selvaggina da voi, Marcas?

— Non ci si può lagnare.

— Anitre?

— Non ce ne mancano.

— E beccacce?

— Abbastanza. La caccia grossa è rara. Il signor conte non va a caccia, quest'anno? *(Continua)*

CURIOSITÀ

La fiera delle ragazze.

A Bodony, in Ungheria, la domenica successiva alle feste di Santa Croce (14 settembre), ha luogo una fiera originale e curiosa.

Di buon mattino i giovani scapoli e le fanciulle da marito si recano sulla piazza del mercato assieme ai genitori rispettivi.

Le fanciulle indossano il costume nazionale; un vestito di tela piuttosto corto e una catena d'argento intorno al collo. Tutte quante si sono imbellettate.

I giovani portano un soprabito nero, dei pantaloni attillati, e delle scarpe di copale. In mano tengono una canna.

Da ambo i lati della strada principale e della piazza del mercato sorgono delle tende sotto le quali si vendono dei dolciumi.

Le fanciulle vanno su e giù davanti a quelle pasticcierie, e di tanto in tanto si fermano come se volessero comprare qualche pasta.

Quello è il momento scelto dallo scapolo per avvicinarsi alla fanciulla che gli piace, per offrire di pagarle un pasticcino e per chiederle dove abiti.

La fanciulla risponde. Il giovane le dà del *tu*, e lei replica dandogli del *voi*. Allora il giovane le offre un bicchiere di sciroppo e, mentre che essa lo beve, egli le dice: "Che Dio ti dia a me„.

Se il giovane le piace, la fanciulla risponde: "Sia fatta la volontà di Dio„.

Allora il giovane offre il suo braccio alla fanciulla, a cui fa visitare le baracche della fiera, ove compra ciò che a lei piace; poi, ambedue se ne vanno a far colazione in una botteguccia in cui si vende la *porchetta* e che si intitola: *La cucina di Ladislao*, perchè secondo una tradizione popolare, il Re Ladislao era così povero che, per pranzare, bisognava si contentasse di un tozzo di pane e di un po' di porchetta.

Nel pomeriggio i fidanzati prendono parte al ballo pubblico, e quindi vanno a pranzare assieme ai rispettivi genitori.

Prima di ritornare alle case loro, il giovane abbraccia e bacia la sua fidanzata raccomandandole di essergli sempre fedele, ed è rarissimo il caso che i fidanzati della fiera di Bodony non si uniscano in legittimo matrimonio pochi mesi dopo.

Il tatuaggio in Inghilterra.

Ciò che una volta era privilegio dei selvaggi e dei delinquenti diventa indizio di *snobismo* come la caramella.

Nell'alta Società inglese e russa è, da qualche tempo, di moda il farsi dipingere, o piuttosto farsi incidere sul corpo ogni sorta di figure; un artista inglese Sutcherlan Macdonald si è acquistato una vera celebrità in materia, e mette assieme una grande quantità di denaro.

Il "Piccolo„ di Trieste dà alcuni particolari sopra questi tatuaggi.

V'è il petto d'un ufficiale inglese che porta un magnifico drago; mentre altri hanno il petto inciso a stemmi, animali, armi, figure di donna.

Sopra le gambe di un ricco mercante russo si vede tutto un succedersi di fregi e di figure, di stemmi e giarrettiere.

Queste figure non sono facili nè piacevoli a farsi.

Sono migliaia e migliaia di punture d'ago che non di rado, vanno dolendo per giorni, e che si ripetono all'infinito.

Solo per una cintura ci vollero venti sedute da tre ore l'una!

In Inghilterra vi sono pochi reggimenti di cui lo scudo e la divisa non sono stati tatuati in qualcuno dei loro ufficiali.

Uno dei più difficili a riprodursi fu quello dei carabinieri del re inciso sul braccio del figlio di lord Roberts e del suo fratello d'armi, il principe Cristiano di Schlevig Holstein, tutti e due morti in Africa: una croce di Malta, con tutto lo stato di servizio del reggimento, inscritto in uno spazio così piccolo che l'artista dovette servirsi di una lente per tatuare le parole.

Un ufficiale che, durante tutta la guerra anglo-boera, aveva ricevuto sette ferite, fece tatuare su ciascuna cicatrice la data e il luogo dov'era stato ferito.

Così almeno non perderà mai i suoi appunti.

La Federazione Italiana delle Mutue

La Commissione Esecutiva della Federazione Italiana delle società di mutuo soccorso, nella sua adunanza del 13 corrente, di fronte all'agitazione degli armatori e delle Comp gnie di navigazione, intesa ad interdire l'applicazione dell'art. 14 della legge sull'emigrazione, dopo maturo esame della materia, ed in seguito a relazione di due de' suoi consiglieri, prendeva a unanimità la seguente deliberazione, che venne subito comunicata al presidente del Consiglio dei ministri, al Consiglio ed al Commissariato dell'emigrazione:

« Ritenuto essere compito delle organizzazioni di previdenza quello di vigilare perchè le masse dei lavoratori emigranti siano tutelate e protette, tanto nel tragitto, quanto nei luoghi dell'estero ove fanno permanenza;

« constatato che la legge 31 gennaio 1901 provvede appunto a codesto dovere di tutela e di difesa agli emigranti nelle loro dure contingenze, e che contro essa legge si agitano ed organizzano le Compagnie di navigazione, a fine di paralizzare i provvidi effetti in quanto si riferisce alla capitale questione dei noli;

« la Federazione Italiana delle Società di mutuo soccorso, che in forza della legge 7 luglio 1902, è chiamata a far parte del costituendo *Ufficio del lavoro*, fra le cui mansioni è compreso tutto ciò che ha rapporto colla emigrazione;

« ritiene di adempiere al proprio dovere e di interpretare il pensiero delle Società Mutue d'Italia, facendo voti perchè il Governo, che pure fa gravare sul paese gli oneri delle sovvenzioni alle Compagnie di navigazione, non ceda alle pressioni delle stesse, le quali — nell'arbitrio incontrollato dell'applicazione dei noli — esercitano una eccessiva speculazione su tanti infelici »

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 12. — **Succursale.** — Oramai l'istituzione di una succursale del Seminario arcivescovile di Udine nella nostra città è un fatto compiuto.

L'esperimento è limitato ad un triennio.

La succursale funzionerà immediatamente, prenderà posto nel palazzo ex Carbonaro, ora di ragione municipale.

Come appare il Comune ha assicurata pigione di lire 1000 annue. Il contratto, in caso di vendita dello stabile, è riscendibile, con sei mesi di preavviso.

Una circolare di mons. Arcivescovo detta le norme per l'ammissione dei giovanetti e stabilisce la retta in lire 20 mensili. Alle maggiori spese della retta, contribuirà il reddito patrimoniale del compianto mons. Bernardis, decesso un anno fa circa.

Vedete come si galoppa.

La banda cittadina. — Giovedì sera la banda cittadina svolse un bellissimo programma in piazza del Duomo.

Bravo il maestro; bravi i bandisti.

Pro Sicilia. — Si è costituito un Comitato ad *hoc* per escogitare qualche cosa a vantaggio dei poveri danneggiati della Sicilia.

Apertura delle scuole. — Vennero aperte le Scuole comunali e quelle presso il rinomato nostro Collegio convitto nazionale.

Scuola d'Arti. — Presso la Società operaia è aperta l'inscrizione per i frequentatori della Scuola d'arte applicata all'industria, così bene diretta dal bravo professore Verderi.

Noi incitiamo i padri, specialmente di garzoni operai, di non trascurare la iscrizione, e di sorvegliare poi la frequenza dei loro figli. E' un beneficio incalcolabile per un operaio, saper presentare il progetto d'un lavoro che intende eseguire.

Chiassate. — Abbiamo altre volte e diffusamente trattato di certe chiassate che troppo di frequente avvengono in una casa dove potrebbe regnare la pace e la concordia.

L'inquietudine dell'anima, in persona lo istato anormale, può esaltarla. Anche la gelosia in amore od in mestiere ottenebra la ragione e talvolta conduce al delirio. Ma, dopo sbolliti i primi eccessi, vi rientra la calma. Invece in quella casa non vi è mai pace.

Neppure il rovescio degli affari può giustificare i mezzi adattati.

Speriamo ravvedimento.

Maltrattamenti. — In un'altra casa dai di cui membri si predica la moralità, la giustizia, il galantomismo, ecc. ecc., consta che troppo di frequente si maltratti e qualche volta si percuota la vecchia, grama madre.

Anche qui speriamo che vi sia un po' d'esagerazione, e che in ogni modo, il sistema forte o leggero, non duri.

La riforma di uno statuto. — Apposita commissione si occupa seralmente della riforma dello statuto della Società operaia, per coordinarlo colle esigenze dei tempi, e finanziariamente coi mezzi che può disporre il patrimonio sociale.

La vendemmia. — Malgrado l'incostanza del tempo, la vendemmia è quasi ultimata.

Il prodottto, in generale, sarà di molto inferiore, per quantità e qualità, a quello dello scorso anno. Infatti molti *baccherai* riacquistano la piazza.

Concerto. — Questa sera avrà luogo un concerto istrumentale alla birraria « Alla Taverna ».

Abbassamento di.... luce. — Giovedì sera dalle 18 alle 18.20 vi fu un notevole abbassamento di.... luce.

Ci hanno assicurato che di questi scherzi andremo spesso soggetti, se non si provvede contro gli autori.

L'inconveniente va ricercato lungo il canale roiale.

Teatro. — Fra brevi giorni sortiranno i manifesti per una rappresentazione straordinaria.

Non sappiamo di più.

Mortegliano, 17 — **Consiglio comunale.** — Il Consiglio comunale riunitosi il 15 corr. approvava in massima le seguenti proposte: 1.° Costrazione d'un nuovo ponte sul Cormor nella strada che dà a S. Maria e Lestizza; 2.° Rialto roielli nelle frazioni, ed adattamento di pompe per l'acqua potabile; 3.° Illuminazione del capoluogo, e da quanto mi consta a gas acetilene; 4.° Copertura d'un fossato che percorre in paese, chiamato *cortina* e questo anche per intimazione della R. Prefettura, tanto per la pubblica igiene; 5.° Fabbricazione di una specie di chiosco ad uso della pesa pubblica; 6.° Consorzio veterinario con sede nel capoluogo, concorrendo il Comune a tale scopo con un sussidio di lire 500. Fondazione di un forno rurale e questo, qualora il Governo concederà, come da decreto di Legge, il relativo sussidio di lire 2500.

Date le condizioni del Bilancio, il Consiglio dava pure voto favorevole alla proposta del consigliere A. Brunich circa un prestito da contrarsi per le spese che s'incontreranno nell'esecuzione dei lavori suesposti, lasciando alla Giunta l'incarico di compilare i progetti relativi.

Zio.

San Giorgio della Richinvelda, 17 — **Telegrafo.** — Finalmente fra breve avremo la tanto desiderata attivazione dell'ufficio telegrafico governativo del servizio del pubblico.

Era veramente tempo; tanti e tanti luoghi di minore importanza lo hanno da lunga pezza.

Per i poveri. — Dietro nobile iniziativa del cav. prof. Domenico Pecile, sindaco di questo Comune, fra non molto avremo l'inaugurazione d'un magnifico locale, ad uso ospizio per i poveri del Comune, appositamente costruito con buon gusto, per opera di filantropia degli abitanti, fra i quali emerge la signora Camilla Pecile che concorse con somma considerevole.

Una sentita lode all'egregio sindaco per l'iniziativa ed un plauso di cuore alla gentilissima di lui signora che non fu mai sorda alle sofferenze dei poveri.

Aviano, 17. — **Ancora l'infanticidio.** — *(Cinquedita)* Ieri i dottori De Cillia e Longo hanno eseguito la perizia del bambino constatando luminosamente che la causa della morte fu precisamente per asfissia prodotta da compressione della trachea, avendolo la snaturata madre strozzato violentemente, acciò nessuno potesse sentire il di lui vagito. Contrariamente a quanto scrissi ieri pare assodato che anche la madre fosse complice poichè si crede che la sera del delitto essa fosse in camera colla figlia. In ogni modo essa resta sempre nelle negative e spetta all'autorità, che lavora alacremente, a fare la luce completa.

Si dice insistentemente (e noi con riserva lo annunciamo) che anche due anni fa ella abbia commesso un simile delitto che sarebbe rimasto impunito. In ogni modo l'istruttoria lavora anche su quel mistero.

Noto anche che l'istrattoria fu affidata all'egregio nostro pretore dott. Liani, e che in paese non vi fu nè tribunale, nè giudice istruttore come asseriva ieri un corrispondente di Udine nell'*Adriatico*. Il bambino era da ben dieci giorni nel cassone, e l'infame madre dormiva saporitamente i suoi sonni con la vittima del suo delitto!

Infame!

Buia, 17 — **Incendio doloso.** — L'altra notte ignoti appiccarono il fuoco a della legna accatastata presso le trebbiatrici di certi Antonio e Gio. Batta Calligaro.

Quando il fuoco stava per prendere vaste proporzioni, fortunatamente se ne accorse la moglie di Gio. Batta Calligaro ed alle sue grida di aiuto, i fratelli Calligaro ed alcuni vicini svegliati poterono accorrere e limitare l'incendio e il danno a sole cento lire.

L'autorità ha fatto indagini per scoprire gli incendiari e sembra sia sulla buona via. Difatti alcuni individui della borgata di S. Floreano avrebbero giurato di vendicarsi contro i fratelli Calligaro per l'avvenuto arresto di certo Di Maso Francesco.

I lettori ricorderanno che questi venne arrestato perchè giorni fa minacciò la vita ad Antonio Calligaro.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Domenica 19 ottobre — Barcis.

Lunedì 20 id. — Azzano X, Buttrio, Maniago, Medun, Palmanova, Pasian Schiav., Rivignano, Tolmezzo, *Vittorio*, Villasantina, *Ajello*, *Candide*, *Pieve di Cadore*.

Martedì 21 id. — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, *Cordignano*.

Mercoledì 22 id. — Buia, *Fiumicello*, *Oderzo*.

Giovedì 23 id. — Forni di Sotto, Sacile.

Venerdì 24 id. — *Conegliano*.

Sabato 25 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno*, Socchieve, *Motta di Livenza*.

Domenica 26 id. — Resia.

Su e giù per Udine.

L'Esposizione Regionale 1903.

Crediamo far cosa utile al pubblico pubblicare i nomi delle persone che costituiscono in uno al Comitato esecutivo le sottocommissioni per i vari reparti in cui è ordinata la importante mostra regionale:

Per l'industria: Sendresen cav. ing. Giovanni, vice presidente — Lorenzi ing. Riccardo, segretario — Bardusco cav. rag. Luigi, Bert Ernesto, Brunetti Matteo, Brunich Antonio, Burghart Rodolfo, Corradini Arnaldo, De Marchi cav Lino, di Brazzà co. cav. ing. Detalmo, Doretti dott. Virginio, Facchini ing. Carlo, Galvani cav. Luciano, Lacchin cav. Giuseppe, Malignani Arturo, Maraini cav. Grato, Minisini Francesco, Moro Pietro, Raetz cav. Guglielmo, Schiavi ing. Mosè, Stroili cav. Daniele, Tellini Edoardo, Volpe G. B., membri.

Per l'istruzione, cooperazione e previdenza: di Prampero co. comm. Antonino senatore, presidente — Pizzio prof. Luigi, vice presidente per l'istruzione — Linussa avv. Eugenio, segretario per l'istruzione — Caratti nob. avv. Umberto deputato al Parlamento, vice presidente per la cooperazione e la previdenza — Biasutti dott. Giuseppe, segretario per la cooperazione e previdenza — Del Puppo prof. Giovanni, Fracassetti cav. prof. Libero, Girardini avv. Giuseppe, deputato al Parlamento, Marzuttini dott. uff. Carlo, Miani nob. cav. uff. Pietro, Nallino cav. prof. Giovanni, Pasquali dott. Federico, Perissutti cav. avv. Luigi, Rizzani cav. Leonardo, Tambara prof. Giovanni, Valentinis cav. dott. Gualtiero, membri.

Per l'agricoltura: Capellani avv. cav. Pietro, presidente — Petri cav. uff. prof. Luigi, vice presidente — de Brandis co. dott. Enrico, segretario — Faelli cav. Antonio, Franchi dott. Alessandro, Gattorno cav. dott. Giorgio, Nallino cav. prof. Giovanni, Pecile cav. uff. prof. Domenico, Stringher cav. Vittorio, Viglietto prof. cav. Federico, membri.

Per l'arte: Beretta co. cav. Fabio, presidente — De Paoli prof. Luigi, vice presidente — Del Puppo prof. Giovanni, segretario — Brusconi Antonio, Celotti dott. cav. uff. Fabio, Marion Colavini Arturo, Masutti Giovanni, Mazzoni Domenico, Pignat Luigi, Someda Domenico, Gropplero co. dott. Andrea, membri.

Commissione speciale per lo Sport.

Pecile dott. comm. G. Luigi senatore, presidente — Ottavi ing. Roberto, Tellini Edoardo, vice presidenti — di Caporiacco co. avv. Gino, segretario — Antonini Lino, Asquini co. Fabio, Campeis dott. Giuseppe, Dal Dan Antonio, de Brandis co. dott. Enrico, de Pauli G. B, Driussi rag. Ettore, Florio co. Filippo, Malignani Arturo, Moulci dott. Emilio, Morelli de Rossi Giuseppe, Muratti Giusto, Panseri Romolo, Pecile cav. Attilio, Perusini dott. Costantino, Perusini dott. Giacomo, presidente del Circolo Speleologico, presidente della Società Alpina Friulana, Sendresen cav. ing. Giovanni, membri.

Membri aggregati.

Presidenti delle Camere di Commercio del Veneto — Direttori delle Cattedre ambulanti del Veneto — Presidente Associazione agraria di Treviso — Presidente Associazione agraria di Verona — Presidenti del Comizio agrario di Belluno — di Padova — di Rovigo — di Vicenza — Presidente Consorzio agrario di Padova — Presidente Consorzio dei comizi agrari di Venezia.

Il convegno giornalistico di Torino

Il "dejeunèr„ offerto dal Sindaco.

Torino 17 — A mezzogiorno, all'Hôtel d'Angleterre, vi fu il *dejeuner* offerto dal sindaco Badini ai congressisti della stampa.

Il sindaco, in un discorso elevatissimo, parlò della missione del giornalismo, affratellante le regioni della patria ed ebbe speciali parole per gli sventurati fratelli della Sicilia.

Il discorso conseguì un gran successo e tutti i congressisti gli fecero una lunga ovazione.

Gli rispose Luzzatti, felicemente, dicendo che nessuno si sente più italiano di quando si trova a Torino.

Parlarono in seguito il prefetto, il conte Gabardi, Trinchero e poscia Bernabei.

— Il banchetto offerto dal Comitato dell'Esposizione ai giornalisti congressisti riuscì splendido.

Parlarono Luzzatti, Villa, Fabbri ed altri applauditissimi.

Stasera nelle sale della Associazione della stampa magnificamente addobbate e infiorate ebbe luogo un ricevimento in onore dei congressisti.

Parlarono il sindaco senatore Badini, Delfino Orsi, Fabri, Bernabei, Gabardi. La musica suonava nella sottoposta galleria subalpina. Ricchissimo il *buffet*.

Camera di Commercio.

Denuncie presentate alla Camera di commercio nel luglio, agosto e settembre 1902:

L. Chiussi e figlio, sartoria, Udine — unico proprietario e firmatario Antonio Chiussi, che conservò la vecchia ditta, per la quale firma « L. Chiussi e figlio ».

Gio. Batta Florida, pizzicheria e cambio valute, San Daniele — unico proprietario e firmatario G. B. Florida fu G. B.

Marco Panizzolo, commercio del vino al minuto, Udine — unico proprietario e firmatario Marco Panizzolo fu G. B.

Toffanelli Vittorio, negoziante all'ingrosso in manifatture, Pordenone — unico proprietario e firmatario il titolare.

Fratelli fu Fracesco Collaone, fabbrica laterizi, Cassacco — società di fatto, composta dei fratelli Giovanni, Sebastiano e Giacomo, ognuno dei quali firma « per sè e fratelli ».

A. Tonello, mode e confezioni, Udine — proprietaria e firmataria Amalia Tonello.

Pietro Marcolini, negozio coloniali, in Mercatonuovo, Udine — proprietario e firmatario il titolare, successo a G. B. Degani.

Giovanni Giacomini, manifatture e vestiti fatti, Udine — proprietario e firmatario il titolare, successo alla ditta G. Pizzolato e C.

Giuseppe de Carli, filanda da seta, negozio ferramenta, cambio valute, in Gemona, con filiale in Tarcento — successi i figli Giovanni, Ugo, Cecilia, Italia, Angelina e Corinna e la vedova; procuratori i due primi, che firmano « Gius. de Carli ».

Ida Pasquotti Fabris, mode, Udine — società di fatto fra i coniugi Ida Pasquotti Fabris e Umberto Fabris di Giuseppe. La prima firma « Ida Pasquotti Fabris » il secondo firma « p. Ida Pasquotti Fabris — U. Fabris ».

La Udinese, società mutua d'assicurazioni e riassicurazioni contro i danni cagionati dalla mortalità del bestiame, sede in Udine. Rappresentante e firmatario il presidente.

Fratelli Montanari, negozio filati, tessuti e chincaglie in Sacile. Società di fatto tra i fratelli Orazio, Angelo, Giuseppe e Giovanni Montanari di Gio. Batta. Procuratore Orazio Montanari che firma « per sè e fratelli ».

Cecchini Fabrizio e Angeli, commercio in vini, grani e seme bachi, Udine. Società di fatto tra Fabrizio Cecchini e Agostino Angeli, ciascuno dei quali usa la firma sociale.

Sartoria Albini, Udine — Proprietaria Nicoletta Albini Callegari; direttore e firmatorio Emanuele Albini.

Fonderia Friulana, fusione e vendita oggetti di ghisa, Udine. Società legalmente costituita fra Antonio Madrassi di G. B., Angelo Bergagna fu Luigi e Marcello Casarsa di Paolo, col capitale di lire 12000. Firmatario il solo Madrassi, che userà la dicitura « per la Fonderia Friulana — Antonio Madrassi.

A proposito di avvelenamento per funghi

Lessi sui giornali cittadini e forestieri quest'anno, come ogni anno, di avvelenamenti per funghi che avvengono or qua, or là, specie nella presente stagione.

La paura se minora il piacere di gustare questo buon alimento, non è sufficiente però a persuadere moltissimi trattori, osti e privati che non si devono comperare funghi fuori dal mercato fissato dal Municipio a termini dell'articolo 128 del Regolamento speciale di vigilanza igienica.

I venditori clandestini, passibili come gli acquirenti, di pene sancite dal codice, non possono assolutamente dare le garanzie che il visitatore del mercato offre per la pratica e studi fatti; perciò io mi permetto pregarla volere nel pregiato di Lei giornale far conoscere al pubblico i pericoli che corrono coloro che per una apparente economia acquistano funghi dai venditori girovaghi.

Io poi credo che sarebbe doveroso per chi scopre tali venditori di denunciarli, ed utile per quelli i quali ne raccolgono per proprio uso che hanno il diritto farli esaminare all'Ufficio Sanitario perchè giudichi se sono mangiabili.

L'Ufficiale Municipale Sanitario.

COSE CIVICHE.

GIUNTA MUNICIPALE.

Ieri nella consueta seduta la Giunta Municipale ha trattato argomenti di ordinaria amministrazione.

Udine per la Sicilia.

La riunione di ieri

Indetta dal Comitato esecutivo e presieduta dal nostro Sindaco ebbe luogo ieri nella sala municipale l'adunanza di tutti i rappresentanti delle diverse Associazioni e Club cittadini e delle autorità.

Notiamo fra i presenti: avv. Girardini deputato al Parlamento, generale comandante il Presidio, comm. E. Morpurgo, Presidente del Consiglio Provinciale, Presidente della Deputazione Provinciale, Presidente della Camera di commercio, Provveditore agli Studi, Presidente Tribunale Civile di Udine, Presidente Cassa risparmio, Società Operaia Generale, Reduci, Banca d'Italia, Preside Ginnasio, Liceo, Istituto Tecnico, Scuola Tecnica, Presidente Unione Velocipedistica, Esercenti, Agenti di commercio, Società commercianti industriali, Circolo Verdi, Società P. Zorutti, Consorzio Filarmonico, Corale Mazzuccato, Corale Udinese, Ginnastica, Istituto Filarmonico T. Ciconi, prof. G. Del Puppo, Guadagni Manfredo, Presidente Unione Agenti, Club Unione, Società Utinum.

Il Sindaco riferisce che il Comitato esecutivo riunitosi due volte fra i vari progetti studiati per far concorrere la cittadinanza all'opera di beneficenza per i fratelli di Sicilia aveva tenuto conto di una passeggiata di beneficenza da farsi con certa solennità, e con la quale non si dovesse raccogliere che solo denaro.

L'idea di una pesca-lotteria venne abbandonata per ragioni di tempo occorrente alla sua preparazione e per ragioni anche di moralità, trattandosi infine di un giuoco speculativo al quale concorrerebbero molti perchè allietati dalla lusinga di vincere.

Si fermò l'attenzione quindi su uno spettacolo teatrale o di ballo da darsi oltre la passeggiata.

Comunica che il Circolo socialista in una sua recente adunanza ha deciso di tenere una conferenza a pagamento su Emilio Zola e di aprire una sottoscrizione popolare a 5 o 10 centesimi.

Dai calcoli fatti sulle somme presumibilmente da raccogliersi, da quella fissata dal Comune in lire 500, a quella della sottoscrizione dei giornali cittadini *Il Friuli* ed il *Giornale di Udine* quella di ricavo dallo spettacolo dalla passeggiata, e dai socialisti si può prevedere un totale di circa 5000 lire che potranno essere inviate in Sicilia.

Grassi dichiara che non fu il Circolo socialista a deliberare per conto suo la conferenza e la sottoscrizione, ma alcuni socialisti unitamente ad altri cittadini appartenenti alle frazioni dei partiti popolari.

Il rappresentante del consorzio filarmonico dichiara che il consorzio concorrerà a qualunque spettacolo che sarà per essere stabilito.

E' d'opinione di organizzare uno spettacolo teatrale serio, breve, ed a buon prezzo escludendo il ballo.

Guadagni — Bisogna decidere intanto sulla passeggiata.

Renier è in massima contrario agli spettacoli di beneficenza. I cittadini facciano la beneficenza per la beneficenza. E' favorevole alla passeggiata soltanto.

Sindaco sulla massima è d'accordo con Renier, ma però ritiene che la passeggiata non darà molto.

Morpurgo vorrebbe la sola passeggiata, e che in questa non si escludesse il ricevimento anche di indumenti ed altri oggetti che non sieno denaro. Non si deve anche per il significato morale della beneficenza rifiutare il concorso di chi non potendo dare moneta offre quello che può e che pur rappresenta il concorso spontaneo alla pubblica beneficenza.

Sindaco crede che gl'indumenti poichè in altre città se ne sono raccolti ad esuberanza non diano grandi vantaggi.

Cappellani. Pur ritenendo non doversi rifiutare l'offerta anche d'indumenti, vorrebbe si ritornasse all'uso vecchio, cioè provvedere che delle commissioni apposite raccogliessero presso i cittadini tutti l'offerte di denaro. E' contrario a qualsiasi spettacolo.

Giacomini. E' d'accordo con Cappellani.

Bettindelli. Insiste perchè nella passeggiata non si accettino indumenti. E' contrario alla sottoscrizione privata.

di Trento. E' d'avviso che escludendo la lotteria o pesca si escluda un mezzo finanziariamente di esito proficuo e crede che si dovrebbe pensare a farla.

Dopo animata discussione *Battisti* propone per non andare più a lungo essendosi anche manifestate più opinioni di accettare senz'altro le proposte del comitato.

A questo punto prima di passare alla votazione il *Sindaco* comunica di avere avuta notizia dall'avv. Cappellani, avere la Cassa di risparmio deliberato di concorrere con lire 500 all'opera di soccorso.

Si viene quindi alla votazione alla quale viene ammessa anche la stampa.

Alla quasi unanimità si approva la passeggiata, che sarà fatta in giorno da destinarsi ed organizzata come crederà il comitato.

Dopo altra breve discussione, messo ai voti se si debba allestire uno spettacolo, viene respinto a maggioranza.

L'adunanza da mandato di fiducia al Comitato per dare esecuzione a quanto fu deliberato, e provvederà come meglio riterrà al recapito delle somme ed oggetti raccolti sul luogo del disastro in Sicilia.

La seduta è tolta alle 5 pom.

Ed ora attendiamo tutti l'esito della passeggiata che certamente riuscirà proficua dati i precedenti della nostra cittadinanza.

Al nostro Liceo "Jacopo Stellini". L'egregio prof. Vittorio Fontana, valente scrittore, attualmente insegnante di belle lettere nel Liceo di Belluno è stato per concorso trasferito in questo R. Liceo «Jacopo Stellini».

Conferenza. Sappiamo che lunedì sera alle 5 e mezza avrà luogo una pubblica conferenza nella sala di ginnastica (gentilmente concessa), tenuta dal sig. Felice Quaglino della Federazione dei Muratori sul tema «La nostra organizzazione».

La Sagre di domani.

A *Pagnacco* avranno luogo gli annuali festeggiamenti. La Tramvia a vapore ha attivato treni speciali.

A *Manzano* vi sarà gran festa da ballo con fuochi artificiali.

A *Palmanova*, pure in occasione della sagra avranno luogo festeggiamenti. La Società Veneta ha attivato un treno straordinario da Cividale e Udine per Palmanova.

Anche a *S. Giorgio di Nogaro, Latisana, S. Osvaldo* ed in *Chiavris* si festeggierà la sagra annuale con pubblici divertimenti.

Come si vede, ce n'è per tutti i gusti.

Allegri dunque ragazze e giovanotti. Fidiamo che il tempo possa essere benigno.

Ringraziamento.

Pordenone, 7 ottobre.

Egregio Sig. *Valeriano Perazzi*
Direttore della **Dordrecht**
Compagnia d'assicurazione sulla vita
Genova.

Sento il dovere d'inviarle i miei più sentiti ringraziamenti per il modo sollecito col quale la Spettabile **Dordrecht** da Lei degnamente rappresentata in Italia, liquidò il sinistro per la morte di mia moglie Maria, da poco tempo assicurata a beneficio dei miei figli.

La prego di accettare i miei distinti ossequi

Dev.mo *Vittorio Ragagnin*

Banda di fanteria. Programma che la Banda del 79° fanteria eseguirà domani 19 ottobre, dalle ore 16 alle 17.30 in Piazza V. E.:

1. Marcia "Augurio di gloria al 79° Fanteria" — Ascolese
2. Sinfonia "Cavalleria Leggera" — Suppè
3. Gran centone "Roberto il Diavolo" — Meyerber
4. Valzer "I Mirti" — Strauss
5. La notte di Valpurgis. Danze nell'opera "Faust" — Gounod
6. Mazurka "Santorza" — Giannini

Sacrificio di Bacco. Lo stalliere Suers Sebastiano fu Sebastiano, d'anni 41 da Cormons, qui domiciliato sacrificò ieri a Bacco e ridotto in stato ripugnante e molesto venne dagli agenti di P. S. dichiarato in contravvenzione.

Buone usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Pagura Virginio: F.lli Mulinaris lire 1, Ger Giuseppe 1, Feroglio avv. Angelo 1, Leonardo Agosti 1.

Casali-Colalti Chiara: Ballini Lucia lire 1.

Querincigh Giulia ved. Tosolini: Ballini Lucia lire 1, Benedetti-Perini Vittoria 1.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 19, S. Pietro d'Alcantara — Lunedì, 20, S. Giovanni.

×

Effemeride storica. — *18 ottobre 1366.* — Francesco Bonaquisti di Firenze e in scritto dal Patriarca Nicolò, maestro della moneta in Udine (Loschi - ricerche).

19 ottobre 1593.

Ducale che nomina il primo provveditore generale della fortezza di Palmanova. (Paoluzzi: il *duomo di Palma* pagina 5).

L'effemeride di ieri porta la data del *17 ottobre 1617* e non 16 ottobre 1813 come fu stampato. *(N. d. R.)*

Teatri ed Arte.

Teatro Nazionale.

Questa sera si rappresenterà l'operetta in 4 atti e 9 quadri: *Crispino e la Comare*, con Facanapa Crispino. Precederà l'operetta un *Fantocio inglese*.

Domani domenica grande spettacolo variato.

La "Franco italiana" sciolta dagli azionisti.

Parigi 17 — L'assemblea generale degli azionisti della Società franco-italiana si è tenuta ieri.

Erano rappresentate 31541 azioni. Si approvarono gli atti del Consiglio d'amministrazione e fu ratificato il contratto con la Banca di Sconto di Torino, presentato all'assemblea, e si deliberò lo scioglimento della Società franco-italiana.

Per la formazione della Giunta municipale.

Milano 17 — Questa sera, la maggioranza consigliare nominò una speciale Commissione incaricata delle pratiche per la formazione della nuova Giunta.

La Commissione riuscì formata da Mussi presidente, Angiolini e Alessi democratici, Marensi repubblicano e Bertini socialista.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete — Settimana calma d'affari i prezzi però si mantengono abbastanza fermi.

I scioperi in generale e quelli dei tessitori di seta in particolare, hanno alquanto turbato la buona situazione dell'articolo.

Attraversiamo un movimento assai delicato pel commercio serico, la più piccola insistenza per vendere da parte della speculazione che però in questi ultimi tempi largamente potrebbe bastare per un pronunciamento alla debolezza.

Cascami — Qualche rara domanda in strusa ai soliti prezzi. Bassi prodotti senza esito.

Mercati di fuori. *(Nostra corrispond).*

Krefeld — Mercato invariato. I bisogni della fabbrica si mantengono sempre sulla medesima scala. La domanda regolare nei diversi articoli non permette l'accumularsi di depositi e perciò la posizione è molto favorevole pei detentori i quali prevedono un nuovo rialzo dei prezzi coll'aumento dei bisogni. Sui mercati dell'Estremo Oriente, dopo alcuni giorni di calma, incomincia a dimostrarsi maggior voglia di comperare.

Lyon — Dobbiamo notare un ulteriore ribassamento negli affari, dipendente dall'avere molti acquirenti coperte *nel mese scorso* le loro occorrenze immediate. Nondimeno l'andamento continua ad essere normale. I prezzi per tutte le provenienze si mantengono con straordinaria fermezza con tendenza all'aumento specialmente per i titoli fini adatti per la mussolina e pei altri articoli leggieri. Le sete europee sono meno domandate e tanto nelle italiane che francesi si fecero pochi affari. Lo stesso dicasi per le Syria le quali però conservano i loro prezzi mancando quasi totalmente il disponibile. Le Brussa subirono un rialzo sui mercati di produzione in seguito ad operazioni speculative.

I mercati dell'Estremo Oriente sono molto calmi eccezione fatta per Shanghay ove continua il rialzo. La fabbrica indigena lavora attivamente.

Silk.

Mercato dei grani.

Udine 18 Ottobre 1902

Granoturco	all'ettolitro	L. 11.— a 14.15
Frumento nuovo	"	" 17.30 a 21.50

Delle frutta.

Fichi	" " " "	10.— a 15.—
Pera	" " " "	12.— a 30.—
Uva	" " " "	26.— a 42.—
Pomi	" " " "	14.— a 15.—
Castagne	al quintale "	17.— a 22.—

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Comunicato.

Si rende noto, che il sig. Felice Passalenti Agente Generale della Compagnia d'assicurazioni la «Provvidenza» essendo nominato Ispettore della comp. stessa ha cessa la rappresentanza per Udine e Provincia al sig. Baldissera avv. Aloeo.

La Direzione.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco